

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 11/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA DEL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO FACENTE PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SECONDO L'OPZIONE CONGIUNTA N. 1".

L'anno 2021, il giorno 11 del mese di Marzo, alle ore 19:30, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

| COGNOME E NOME | CARICA | (P) PRESENTE (A) ASSENTE | SCRUTATORE |
|---------------------------|-------------------|-----------------------------|------------|
| CINTI MONICA | SINDACO | P | |
| ZANARINI STEFANO | CONSIGLIERE | P | |
| LELLI NICCOLO' | CONSIGLIERE | P | |
| FABBRI BARBARA | CONSIGLIERE | P | |
| DE GIACOMI GIORGIA | CONSIGLIERE | P | |
| BATTISTINI MAURO | CONSIGLIERE | P | |
| MAIORELLI BARBARA | CONSIGLIERE | P | X |
| REINA ALICE | CONSIGLIERE | P | |
| NANNETTI IRENE | CONSIGLIERE | P | |
| VILLANOVA COSIMO | CONSIGLIERE | P | |
| VENTURA STEFANIA | CONSIGLIERE | P | |
| VENTURELLI FABRIZIO | CONSIGLIERE | P | |
| FORNI ITALO | CONSIGLIERE | P | X |
| ANDREOLI MARIA ALESSANDRA | CONSIGLIERE | A | |
| BERTARINI FLAVIO | CONSIGLIERE | P | X |
| GAMBARINI SIMONE | CONSIGLIERE | P | |
| CORBARI ALESSANDRO | CONSIGLIERE | P | |
| IODICE MARIA CONCETTA | ASSESSORE ESTERNO | A | |
| MONTI GIANLUCA | ASSESSORE ESTERNO | P | |

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Maria Consiglia Maglione.

Il Sig. Monica Cinti assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Si dà atto che la presente seduta si svolge secondo le misure organizzative urgenti e i criteri di trasparenza e tracciabilità per svolgimento sedute di Consiglio e Commissioni in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, decretate dalla Sindaca in data 26.3.2020 prot. 5553 ed integrate in data 2.3.2021.

Si dà inoltre atto che Sindaca, Assessore esterno, Segretaria Comunale e Consiglieri presenti, sono connessi in videoconferenza. La Sindaca è fisicamente presente in municipio (componenti Consiglio presenti n. 16).

Premesso che:

- nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia Sostenibile per l'Europa (SEE) con l'obiettivo di promuovere una produzione ed un utilizzo più intelligenti dell'energia. La campagna SEE tende anche a promuovere un migliore stile di vita, stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro e migliorare in generale la competitività dell'industria europea sui mercati mondiali. Inoltre l'attuazione della campagna costituisce un valido supporto alle azioni che i paesi dell'Unione Europea stanno mettendo in atto per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto; gli obiettivi specifici della campagna "Energia Sostenibile per l'Europa" sono:
 - aumentare la sensibilizzazione di responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europei;
 - diffondere le pratiche migliori;
 - assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
 - stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020;
- i Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia hanno sviluppato azioni e pianificazioni in risposta all'iniziativa promossa dalla Commissione Europea "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%;
- successivamente alcuni dei Comuni dell'Unione hanno approvato i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) così come richiesto dall'iniziativa europea (cfr. Delibera del Consiglio Comunale di Monte San Pietro n. 24 del 04/04/2013, avente ad oggetto: Approvazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES);

- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- l'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (ossia il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità di un ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - rafforzare le nostre capacità di adattamento agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
 - aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti;
- gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
 - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
 - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

Considerato che:

- per tradurre gli impegni politici in azioni e misure concrete, i firmatari del Patto si sono impegnati formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
 - preparare un Inventario di Base delle Emissioni (in relazione ad uno specifico anno di riferimento vengono individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni) e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico (che sviluppa un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identifica le opportunità che ne derivano e fornisce informazioni su come valutare la capacità di adattamento);
 - presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) che

delinea le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico) entro due anni dall'adesione del Consiglio Comunale;

- presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- inoltre la nuova Legge Urbanistica regionale n. 24 del 21/12/2017 prospetta l'integrazione delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile con le politiche urbanistiche nella formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG);
- in data 15 Febbraio 2019 si è riunito il Forum degli Assessori all'Ambiente i quali hanno espresso all'unanimità l'assenso per aderire alla "Manifestazione di interesse della Regione Emilia Romagna all'adesione al nuovo Patto dei Sindaci e alla partecipazione ad un bando di finanziamento per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)", individuando l'Adesione Congiunta – Opzione 1;
- con deliberazione di Giunta n. 24 del 18/02/2019 l'Unione ha approvato l'adesione all'iniziativa regionale di cui al punto precedente, poiché, oltre ad essere obiettivi del "Piano energetico regionale al 2030", del "Piano triennale di attuazione 2017/2019" e del Piano Urbanistico Generale previsto dalla Nuova Legge urbanistica Regionale n. 24/2017, la sostenibilità e l'adattamento climatico sono tematiche al centro delle politiche dei Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- con la medesima Deliberazione n. 24/2019 l'Unione ha assegnato al Servizio di Pianificazione Associata Ufficio di Piano la gestione operativa delle attività di supporto alla suddetta deliberazione;

Considerato che:

- a seguito di deliberazioni conformi dei Consigli Comunali, con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 35 del 30 ottobre 2017 è stata approvata la "Convenzione tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione associata di funzioni urbanistiche" ed è stato conseguentemente istituito l'Ufficio di Piano Associato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 102 del 4.12.2017;
- in attuazione della Convenzione sopra citata i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno sottoscritto l'"Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la redazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017" (PG n. 13311/2020, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 9 del 29/06/2020 e delle con-

gruenti Deliberazioni Consiliari Comunali), e hanno conseguentemente costituito, con Delibera di Giunta dell'Unione n. 49 del 20/07/2020, l'Ufficio di Piano Intercomunale come previsto all'art. 58 della L.R. n. 24/2017 e specificato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018;

- la redazione e gestione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) si interrela fortemente agli obiettivi di sostenibilità ambientale che i Comuni sono chiamati a perseguire attraverso il nuovo Piano urbanistico comunale disciplinato dalla L.R. 24/2017;
- l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia non esaurisce l'impegno dell'Ente con la presentazione del suddetto PAESC, ma che comporta un impegno duraturo che si concretizza anche attraverso la presentazione all'ufficio preposto della Commissione Europea, di un monitoraggio sull'attuazione del Piano su base biennale;

Premesso che:

- il Comune di Monte San Pietro ha aderito al "Patto dei Sindaci per lo sviluppo del PAESC – Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima" secondo l'Opzione 1, con propria deliberazione di Consiglio n. 13 del 21/03/2019;
- a seguito dell'Adesione, approvata nei Consigli Comunali di tutti i Comuni dell'Unione al nuovo "Patto dei Sindaci per lo sviluppo del PAESC – Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima" secondo l'Opzione 1, con Nota P.G. n. 8782/2019 del 09/04/2019 l'Unione ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna domanda di partecipazione al Bando regionale finalizzato alla concessione di contributi per l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e per la redazione del PAESC, bando approvato con D.G.R. n. 379/2019;
- ad esito dell'istruttoria e della pubblicazione della graduatoria la Regione Emilia-Romagna, con Determinazione n. 19418 del 25/10/2019, ha concesso all'Unione il contributo di € 60.000,00= onnicomprensivi, a favore dei 5 Comuni, per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dei 5 Comuni, secondo l'opzione congiunta n. 1;
- con Determinazione del Responsabile del Servizio di Pianificazione Associata – Ufficio di Piano n. 673 del 10/12/2019 e per le motivazioni in essa esplicitate, si dava avvio alla procedura di Trattativa Diretta tramite MEPA di Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di "Redazione e monitoraggio del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, facenti parte dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, secondo l'Opzione Congiunta n. 1" con un unico operatore, individuato a seguito di indagine di mercato informale (effettuata interpellando n. 7 Operatori del mercato specializzati nel settore): Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile AESS, P.IVA/C.F.: 02574910366, con sede legale in Modena, Via Enrico Caruso n. 3 – 41122 Modena (MO);

- con Determinazione del Responsabile del Servizio di Pianificazione Associata – Ufficio di Piano n. 182/2020, è stato affidato il Servizio di “Redazione e monitoraggio del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, facenti parte dell’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, secondo l’Opzione Congiunta n. 1” mediante Trattativa Diretta n. 1155997 del MEPA di Consip S.P.A., all’operatore AESS – AGENZIA PER L’ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (di seguito denominato “AESS) per complessivi € 34.980,23=;

Dato atto che:

- le attività sono state organizzate a partire dai primi mesi del 2020 ed è stato avviato un percorso partecipativo tra Comuni e Unione articolato in molteplici incontri di carattere plenario a cui hanno partecipato i Referenti Tecnici e Politici dell’Area Ambiente di ciascun Comune, e incontri di approfondimento condotti Comune per Comune con i Referenti dei diversi Settori di attività interessati dalle azioni del PAESC;
- nel mese di Aprile è stata creata una sezione dedicata al PAESC nel Sito dell’Unione ed è stato organizzato un webinar (aperto ad Amministratori, Tecnici ed Enti Gestori) sugli effetti dei cambiamenti climatici in atto e sulle potenzialità del PAESC, quale strumento orientato alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, seminario che ha visto la partecipazione di esperti di Regione Emilia-Romagna, ANCI e ARPAE;
- nel corso dell’attività di elaborazione del piano sono stati organizzati momenti di confronto con il Servizio Tecnico e il Servizio di Protezione Civile dell’Unione e con i Referenti Tecnici dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, che svolge attività nel territorio dell’Unione anche attraverso un Centro Parco ed un Centro di Educazione alla Sostenibilità;
- nei mesi successivi, a partire da Settembre l’attività si è concentrata nella stesura progressiva del documento finale e nella sua condivisione in più incontri del Gruppo di Lavoro Tecnico-Politico PAESC, culminata nella presentazione della prima stesura completa a Dicembre, cui ha fatto seguito un’intensa attività di raccolta osservazioni e proposte dai Comuni finalizzata al suo perfezionamento;
- con propria Determinazione n. 22929 del 22/12/2020, su richiesta scritta dell’Unione, in considerazione delle restrizioni e limitazioni indotte dalle misure per il contenimento della gravissima emergenza sanitaria da COVID-19, la Regione Emilia-Romagna ha prorogato al 4 aprile 2021 il termine previsto dall’art. 10 del bando approvato con propria deliberazione n. 379/2019 (come modificato con D.G.R. n. 1315/2019) per l’approvazione del PAESC dei Comuni dell’Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- nel mese di Febbraio 2021 è stato condiviso il Documento nella sua stesura finale e, su sollecitazione dei Comuni, è stato richiesto ad AESS di produrne una Sintesi divulgativa per facilitarne la comunicazione;

Preso atto che AESS ha consegnato al Comune di Monte San Pietro i seguenti elaborati:

- “Piano di Azione per l’Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Monte San Pietro, facente parte dell’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia secondo l’Opzione Congiunta 1”;
- Sintesi divulgativa, per supportare i Comuni nelle attività di comunicazione e diffusione del PAESC;

Dato atto che è stato approfondito il PAESC nella seduta della Giunta Comunale di Monte San Pietro in data 04/03/2021, in vista della successiva approvazione;

Ritenuto opportuno approvare il “Piano di Azione per l’Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Monte San Pietro, facente parte dell’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia secondo l’Opzione Congiunta 1” allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto che l’istruttoria della presente delibera è stata effettuata dal Servizio di Pianificazione Associata – Ufficio di Piano;

Dato atto che la presente delibera è stata posta all’o.d.g. della 1^a, 2^a e 3^a Commissione Consiliare, convocata in seduta congiunta per la data del 9.3.2021;

La Sindaca introduce affermando che il PAESC è uno strumento fondamentale a livello strategico e pianificatorio. Per produrlo si è lavorato congiuntamente in Unione e ciò costituisce un valore aggiunto in quanto in Unione è stata costruita una visione comune attraverso una serie di azioni che verranno attuate dai Comuni sia singolarmente sia congiuntamente nell’ottica di promuovere la cooperazione intercomunale. Il PAESC ha una visione strategica intersettoriale e una visione sistemica tra enti sovraordinati e Comuni. Il Comune di Monte San Pietro ha dato avvio a questo percorso a marzo 2019 dando vita a un lavoro lungo e impegnativo coordinato dal punto di vista politico-amministrativo dalla stessa Sindaca in qualità di Assessora dell’Unione delegata all’ambiente. Il coordinamento tecnico è stato ad opera dell’Ufficio di Piano dell’Unione ed AESS è stata l’Associazione incaricata di redigere il piano anche attraverso una serie di incontri con vari assessori e tecnici anche di settori diversi da quello ambientale. Rende inoltre noto che, in considerazione delle restrizioni da covid, la Regione Emilia-Romagna ha prorogato i termini di presentazione dei PAESC ad aprile 2021 e questa proroga ha consentito di fare gli ultimi passi con i dovuti approfondimenti. Specifica che la Regione è coinvolta nella procedura del PAESC in quanto è l’unica Regione di Italia ad aver emanato un bando per finanziare i PAESC; il finanziamento è stato previsto solo per i PAESC redatti in Unione. Grazie a questo, l’Unione dei Comuni ha ricevuto la concessione di un contributo di 60.000 euro che sono stati usati sia per redigere lo stesso PAESC sia per redigere un pre studio per arrivare a un censimento e al regolamento del verde in tutti i Comuni. Conclude affermando che questo esempio dimostra come l’Unione sia una opportunità non solo di

condivisione ma anche dal punto di vista economico.

L'Assessora Fabbri dà inizio al suo intervento citando uno studio di ricercatori di Cambridge, uscito sulla stampa il 5 febbraio scorso col titolo: *'C'è la prova: il clima più caldo ha innescato la pandemia da Covid-19 in Cina'*. Lo studio (che non è l'unico) mette in correlazione il diffondersi del virus con l'aumento della temperatura in atmosfera e un modello fallimentare di sfruttamento dell'ambiente. Oggi si sta sperimentando il disastro a cui la pandemia sta costringendo e diventa sempre più urgente guardare oltre e cercare di cambiare strada; il cambiamento climatico è in atto e sta accelerando. Pertanto, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima si attegga come strumento fondamentale per agire nel cambiamento. Il Piano è la fotografia dello stato dell'arte al 2018 e contiene la prospettiva con gli obiettivi attualmente previsti, di riduzione del 40% per cambiare direzione, da una parte attraverso le azioni legate alla riduzione delle emissioni climalteranti (quindi attuando interventi che vengono definiti di "mitigazione"), dall'altra attraverso le azioni di adattamento per diventare territori capaci di affrontare l'aumento degli eventi meteorologici intensi (ondate di calore, siccità, notti tropicali, piogge intense). Il PAESC individua quindi fattori di debolezza, rischi (frane, alluvioni, incendi) ma anche punti di forza ed opportunità (in primis quella di agire con una visione sovracomunale che non va a impattare solo sul singolo Comune ma su tutto il territorio dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia). Sottolinea che il PAESC promuove le fonti rinnovabili di energia e l'efficienza energetica con l'obiettivo di aumentare la capacità di adattamento del territorio ai cambiamenti climatici. Riferisce che in questo anno di attività è stato creato un gruppo di lavoro intercomunale con il compito di individuare le strategie generali e le relative azioni da mettere in campo al fine di centrare l'obiettivo: ogni azione contiene una stima per quanto riguarda la riduzione dei consumi, la produzione di energia di fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni. L'obiettivo è la riduzione del 40% al 2030 delle emissioni rispetto all'anno di base che è stato individuato nel 2009. Richiamandosi a quanto esposto da AESS in Commissione, l'Assessora spiega che i settori che apportano le quote più consistenti di emissioni di CO2 sono il trasporto privato (41,0% delle emissioni - si è visto negli anni un aumento esponenziale dei mezzi immatricolati), i consumi degli edifici residenziali (che cubano circa il 30% sul totale delle emissioni in quanto sono edifici ancora troppo disperdenti - il 69% degli edifici che hanno fatto l'attestazione di prestazione energetica risultano in classe E-F-G e la classe più bassa riguarda circa il 30% degli edifici). Il settore degli edifici comunali invece cuba solo per un 3% sul totale delle emissioni. Rispetto al precedente piano (PAES) nel PAESC è stato inserito il settore industriale che vale circa un 10% sul totale delle emissioni e che quindi impatta negativamente nel confronto delle performance tra i due piani. Anche per quanto riguarda i rifiuti, avendo attivato dal 2007 la raccolta porta a porta e non nel 2009 (che permise dopo un solo mese di passare dal 26% a circa l'80% di raccolta differenziata) il Comune di Monte San Pietro è stato penalizzato rispetto a quei Comuni che hanno fatto il passaggio dopo il 2009 (anno base di riferimento). Pur essendo già molto virtuosi dall'avvio, negli anni i risultati sono migliorati registrando in termini di emissioni una riduzione dell'11,3% con un aumento della percentuale del rifiuto differenziato rispetto a quello indifferenziato conferito in discarica. L'Assessora evidenzia inoltre che il piano comprende una serie di azioni di mitigazione (promozione dell'energia verde, promozione della mobilità elettrica, promozione della mobilità alternativa in linea con obiettivi del PUMS, riqualificazione degli edifici pubblici,

promozione del superbonus 110%, comunità energetiche) e una serie di azioni di adattamento: come il censimento del verde, il nuovo regolamento del verde per la valutazione della stabilità delle piante arboree e la gestione del rischio, manutenzione dei corsi d'acqua, la prevenzione delle frane, incontri con la protezione civile per i cittadini, interventi migliorativi nelle aree pubbliche per ridurre le ondate di calore, ecc.. Afferma anche che il piano diventa trasversale per tutta una serie di strumenti come il piano urbanistico e il PUMS. Sottolinea che serve agire in modo rapido per rispettare l'impegno dell'accordo di Parigi, che prevedeva un aumento massimo di 1,5 gradi/2 alla fine del secolo, e va tenuto presente che se a livello globale si lasciasse andare, si arriverebbe a fine secolo con un aumento di 5/6 gradi, con eventi estremi fuori controllo. Con riferimento alla delibera, l'Assessora evidenzia che è molto dettagliata perché dà sia un inquadramento normativo molto preciso sia riassume tutto l'iter seguito.

La Sindaca ringrazia l'Assessora Fabbri e apre il dibattito.

La Consigliera De Giacomi (COMUNITA' E' FUTURO) introduce il suo intervento ricordando che convinzione diffusa tra i giovani è quella che la politica non serva a nulla. Tale pensiero, che lei non condivide, a volte può sorgere in quanto sembra che la politica segua delle logiche diverse dal bene comune o perché le condizioni esterne, come l'attuale pandemia, disorientano e modificano le priorità. Ma ci sono dei momenti in cui si comprende quanto sia fondamentale il lavoro degli Amministratori e quanto le scelte fatte in un Consiglio Comunale abbiano effettivamente un impatto. E la votazione odierna del PAESC rappresenta a suo avviso uno di quei momenti in cui è ben chiaro quello che si sta facendo. Si tratta di un piano importante perché accanto a una parte di studio e osservazione presenta una parte di azione con obiettivi concreti da raggiungere. Si tratta di un piano importante anche perché condiviso a livello di Unione. Per tali ragioni si dichiara molto contenta di dare il suo voto favorevole al PAESC.

Il Consigliere Venturelli (COMUNITA' E' FUTURO) afferma che la lettura del PAESC lo ha fatto riflettere su tutti i dati che danno un segnale chiarissimo del punto in cui si è arrivati. Crede che questo non sia più il tempo delle parole ma dei fatti, non si sente di lasciare un mondo di questo tipo alle future generazioni e crede che così la pensi buona parte della popolazione di Monte San Pietro che fortunatamente ha una sensibilità ambientale superiore alla media, come ha dimostrato il successo della raccolta porta a porta. Si dice quindi sicuro che la popolazione seguirà la stessa traccia anche per tutti gli aspetti più impattanti che si affronteranno. Si dice quindi orgogliosissimo di votare favorevolmente il presente atto.

Il Consigliere Battistini (Capogruppo COMUNITA' E' FUTURO) considera che la presente approvazione del PAESC segna un passaggio molto importante per la comunità. Afferma che il PAESC è figlio di una visione che parte dal 2009 negli atti e dal 2007 nei fatti, una visione che all'epoca veniva considerata minore, come visione di sognatori, successivamente diventata più ampia. Sottolinea la rilevanza dell'aspetto del coordinamento a livello di Unione che permette di avere maggiori opportunità. Da non sottovalutare l'aspetto economico in quanto le azioni efficaci che si prevedono possono essere un potente motore per l'economia virtuosa che genera e produce risparmio. Infine c'è l'aspetto sociale se si considerano le iniziative di contrasto alla povertà energetica.

Ringrazia tutti quelli che hanno lavorato a questo PAESC di ottima qualità e che crede sarà una guida fondamentale per le scelte che ne conseguiranno. Tutto questo dovrà essere supportato da processi sempre più snelli degli enti locali sfruttando al massimo le sinergie sin qui ben utilizzate e nel rispetto dei ruoli attribuiti agli enti stessi. Infine lancia una esortazione rivolta non solo ai colleghi amministratori attuali ma anche agli amministratori del futuro affinché raccolgano e portino ancora avanti questa visione.

Il Consigliere Bertarini (Capogruppo MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI) dichiara che il suo Gruppo è assolutamente favorevole a questo indirizzo per migliorare la situazione ambientale del territorio e ritiene che le forme di progettazione sovracomunali siano fondamentali. Vista la sua matrice da economista ritiene però che senza adeguate e importanti risorse finanziarie ci sia il rischio che la progettazione rimanga sulla carta. Osserva che oggi i due principali punti di inquinamento sono le auto e il riscaldamento privato. Per mitigare queste due fonti deve esserci una spinta economica sulla mobilità e sulla edilizia. Constata che in questi mesi c'è l'opportunità di riqualificare edifici con il superbonus ma sarebbe curioso di sapere finora quanti cittadini di Monte San Pietro hanno già presentato una pratica superbonus in quanto, anche per esperienza personale, sa che la documentazione da predisporre è tantissima. Crede quindi che se si vorrà svoltare ci vorrà un impegno serio, a livello centrale, ed è necessario l'arrivo di cospicui fondi per i cittadini o per le istituzioni altrimenti questo grande salto ambientale sarà lontano. Ribadisce che la linea politica del PAESC è supercondivisibile, ma senza fondi i miglioramenti non saranno così tempestivi.

Si dà atto che il Consigliere Alessandro Corbari (Capogruppo MOVIMENTO CINQUE STELLE) lascia il Consiglio alle ore 20,29 (componenti Consiglio presenti n. 15).

L'Assessora Fabbri ringrazia per gli interventi e ritorna sul tema della emergenza climatica facendo riferimento anche alle allerte meteo che a livello locale stanno aumentando in maniera esponenziale. Richiamandosi a quanto esposto dal Consigliere Bertarini, evidenzia che ci sono già delle risorse che si spera siano confermate per il "Green Deal". Sottolinea l'importanza della transizione energetica e la necessità di abbandonare le fonti fossili. Bisogna quindi farsi trovare pronti e cercare di utilizzare al meglio i fondi che arriveranno, questa è la grande difficoltà e sfida anche per le carenze di organico che non sono solo di questo Comune tanto che la Regione nella legge di bilancio ha previsto dei supporti di personale ai Comuni. Conclude ribadendo la necessità di cambiare modello produttivo.

La Sindaca ringrazia per gli interventi che sono stati interessanti e condivide le preoccupazioni espresse ma al contempo è piena di fiducia in quanto ci sono tante persone che si stanno sempre più interessando al tema. Si sa estendendo la consapevolezza di dover essere parte della soluzione. La pandemia è un flagello incredibile ma ha costretto a fermarsi e a pensare a che tipo di sviluppo si vuole realizzare da ora in poi. L'Europa sta mettendo in campo delle risorse di cui la maggior parte sono sull'ambiente. Ma il problema da non sottovalutare è l'emergenza climatica, come dimostra l'aumento delle allerte. Evidenzia le difficoltà e la forza dei Comuni e specifica che con questo piano i Comuni si assumono una responsabilità a nome dei cittadini in quanto, come detto dall'Assessora Fabbri gli edifici pubblici contano solo

per il 3%. Riferisce poi anche quanto la Regione sta mettendo in campo sul tema del riscaldamento con il PAIR. Conclude ribadendo la determinazione e l'impegno dell'Amministrazione.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti la videoregistrazione.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del 5° Settore ed allegato alla presente deliberazione;

Proceduto a votazione per appello nominale che ha avuto il seguente risultato:

Componenti Consiglio presenti n. 15

Astenuti n. 1 (Bertarini - MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI)

Votanti n. 14

Voti contrari n. 1 (Forni - LEGA SALVINI PREMIER)

Voti favorevoli n. 13

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo:

- 1) - di approvare il "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Monte San Pietro, facente parte dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia secondo l'Opzione Congiunta 1" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) - di demandare ad AESS, quale struttura tecnico-operativa incaricata, la trasmissione all'apposito portale del Patto dei Sindaci della documentazione necessaria per completare gli adempimenti dovuti alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
- 3) - di demandare l'Unione (in qualità di Ente beneficiario del contributo regionale), attraverso il Servizio di Pianificazione Associata – Ufficio di Piano, alla trasmissione del PAESC alla Regione Emilia-Romagna in adempimento degli obblighi del bando citato in premessa;
- 4) - di dichiarare, con separata votazione per appello nominale, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire all'Unione e alla Struttura tecnico-operativa incaricata di provvedere agli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione.

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA DEL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO FACENTE PARTE DELL'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SECONDO L'OPZIONE CONGIUNTA N. 1?

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

Il sottoscritto DIOLAITI ANDREA, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 36 del 05/03/2021.

Monte San Pietro, 05/03/2021

Il Responsabile di Settore

DIOLAITI ANDREA



Parere di regolarità contabile

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA DEL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO FACENTE PARTE DELL'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SECONDO L'OPZIONE CONGIUNTA N. 1?

Sulla presente proposta di deliberazione n° 36 del 05/03/2021, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Non dovuto.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI